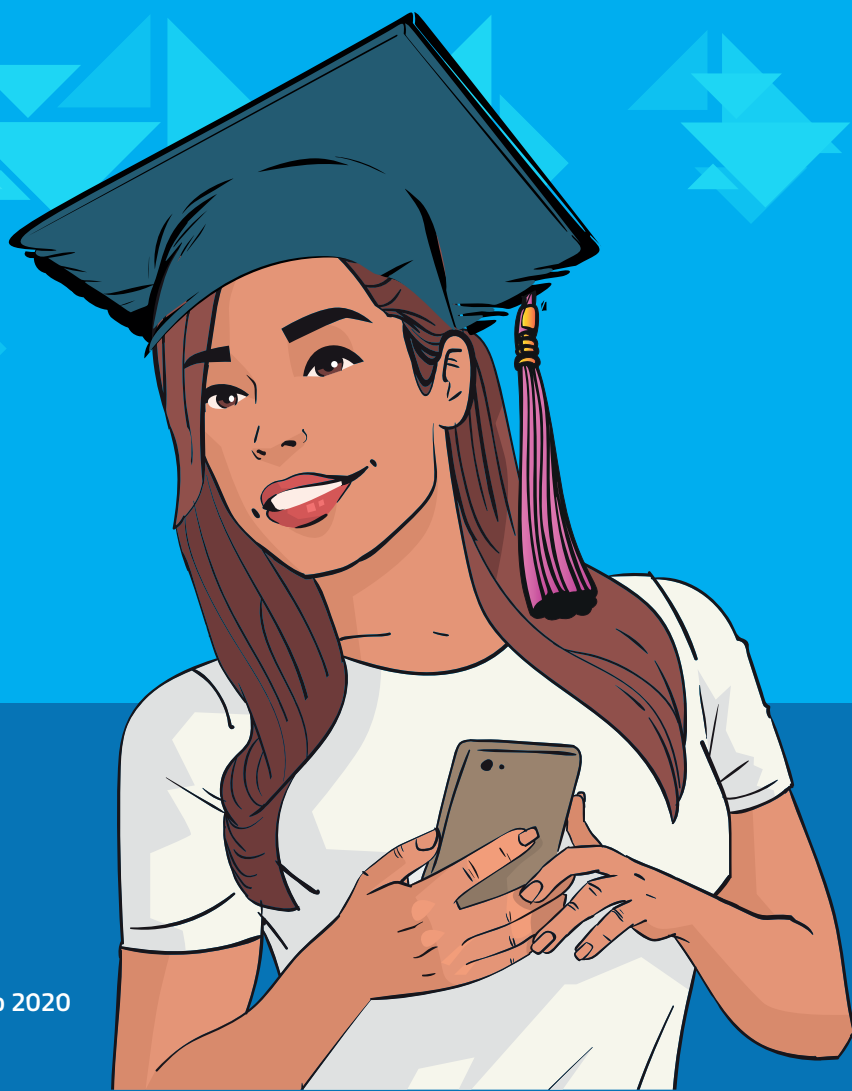


Il riscatto della laurea



Perché riscattare il corso di laurea

Il riscatto del corso di laurea permette di integrare la tua posizione contributiva ai fini del diritto e del calcolo di tutte le prestazioni pensionistiche, a condizione che tu abbia conseguito il titolo di studio.

Lo puoi chiedere anche se sei inoccupato, non iscritto a nessuna forma obbligatoria di previdenza. La normativa vigente prevede **il riscatto della laurea agevolato** per i periodi che si collocano nel sistema contributivo della futura pensione.

Cosa si può riscattare

Puoi riscattare i periodi corrispondenti alla durata dei corsi legali di studio universitario a seguito dei quali hai conseguito uno o più titoli rilasciati dalle Università o da Istituti di livello universitario, secondo i diversi ordinamenti:

- **diplomi universitari** (corsi di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre)
- **diplomi di laurea** (corsi di durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sei)
- **diplomi di specializzazione**, che si conseguono successivamente alla laurea e al termine di un corso di durata non inferiore a due anni
- **dottorati di ricerca** i cui corsi sono regolati da specifiche disposizioni di legge
- **laurea triennale, laurea specialistica e laurea magistrale**
- **diplomi rilasciati dagli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM)**, solo per i corsi attivati a decorrere dall'anno accademico 2005/2006, quali diploma accademico di primo livello e secondo livello, diploma di specializzazione; diploma accademico di formazione alla ricerca (equiparato al dottorato di ricerca universitario).

Il riscatto può riguardare tutto il periodo legale del corso o parte di esso e può essere chiesto anche per due o più corsi di studio a seguito dei quali hai conseguito i relativi titoli.

Il riscatto è ammesso nei limiti della durata legale del corso, con esclusione degli anni fuori corso.



Quanto costa riscattare la laurea

Il contributo da pagare per il riscatto dei periodi del corso di studi universitario è determinato in relazione alle norme che disciplinano la liquidazione della pensione con il sistema retributivo o con quello contributivo, tenuto conto della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto.

Il riscatto agevolato

La normativa vigente, legge n.26/2019, ha introdotto il **riscatto di laurea agevolato per i periodi che si collocano nel sistema contributivo della futura pensione, cioè per i periodi successivi al 1 gennaio 1996.**

In questa ipotesi, il contributo di riscatto è determinato sul minimale degli artigiani e commercianti vigente nell'anno di presentazione della domanda ed in base all'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche vigente, nel medesimo periodo, nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD).

Quindi, se presenti domanda nell'anno 2020, sia come lavoratore sia come inoccupato, il costo per riscattare un anno di corso è pari a 5.264,49 euro.

Il riscatto nel sistema retributivo

Se devi riscattare invece periodi che si collocano nel **sistema retributivo, cioè fino al 31 dicembre 1995**, l'onere varia in rapporto a fattori quali l'età, il periodo da riscattare, il sesso e le retribuzioni percepite negli ultimi anni, criteri previsti dall'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Soltanto nel caso in cui tu scelga la liquidazione della pensione con il calcolo interamente contributivo (ad esempio per effetto dell'opzione al sistema contributivo ai sensi dell'articolo 1, comma 23, della legge n. 335/1995), potrai usufruire del riscatto

agevolato anche nel caso in cui i periodi del corso di laurea siano precedenti all'01/01/1996.

Il contributo da riscatto è fiscalmente deducibile. Nel caso in cui non tu non abbia un reddito personale, il contributo potrà essere posto in detrazione, nella misura del 19 per cento dell'importo stesso, dall'imposta dovuta dai soggetti cui risulti fiscalmente a carico.

Non puoi chiedere la rinuncia o la revoca della contribuzione da riscatto di laurea legittimamente accreditata a seguito del pagamento del relativo onere.



Come fare la domanda

Puoi presentare la domanda in qualsiasi momento, esclusivamente in via telematica, attraverso uno dei seguenti canali:

- **www.inps.it, con PIN dispositivo, SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), carta d'identità elettronica 3.0
- **Patronati e intermediari dell'Istituto**
- **Contact Center multicanale**, chiamando da telefono fisso il numero verde gratuito 803 164 o da telefono cellulare il numero 06 164164, a pagamento in base al piano tariffario del gestore telefonico, se in possesso di PIN.

Come pagare

Puoi pagare in un'unica soluzione entro la data di scadenza o in 120 rate mensili senza interessi.

Il mancato versamento dell'importo, in unica soluzione o della prima rata, sarà considerato come rinuncia al riscatto.

Ciò non esclude la possibilità di presentare una nuova domanda per lo stesso titolo e periodo. In caso di interruzione del pagamento, sarà accreditato un periodo corrispondente all'importo pagato.

Il pagamento può essere effettuato utilizzando una delle seguenti modalità:

- ▶ **Avviso di Pagamento PagoPA**
presso uno dei PSP (Prestatori di Servizio di Pagamento), sportelli bancari, uffici postali, istituti di pagamento ed esercenti, aderenti al circuito di PagoPA oppure online dal sito www.inps.it seguendo il percorso *Prestazioni e servizi > Tutti i servizi > Portale dei pagamenti > Riscatti, Ricongiunzioni e rendite*, tramite la modalità “Pagamento online pagoPA”, utilizzando la carta di credito/debito, conto corrente oppure altri metodi di pagamento innovativi disponibili sul sistema PagoPA.
- ▶ **Circuito “Reti Amiche”**
 - tabaccherie e punti di pagamento della rete Lottomatica e SisalPay;
 - sportelli bancari di Unicredit Spa (con pagamento in contanti per tutti gli utenti o, per i correntisti Unicredit, anche con addebito sul conto corrente bancario o sito internet di Unicredit Spa per i titolari del servizio Banca online).
- ▶ **Addebito diretto** rivolgendosi all’agenzia bancaria o all’ufficio postale presso cui si ha il conto compilando un **modello SDD** (autorizzazione di addebito in conto corrente).

www.inps.it

Contact center

803 164

(gratuito da rete fissa)

06 164 164

da rete mobile

